

COMMISSIONI RIUNITE

V (Bilancio, tesoro e programmazione) e VI (Finanze)

S O M M A R I O

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sui problemi connessi all'introduzione dell'Euro. (*Deliberazione*) 8

INDAGINE CONOSCITIVA

*Giovedì 5 luglio 2001. — Presidenza del
Presidente della VI Commissione Giorgio
LA MALFA.*

La seduta comincia alle 12.

Indagine conoscitiva sui problemi connessi all'introduzione dell'Euro.

(*Deliberazione*).

Giorgio LA MALFA, *presidente*, sulla base di quanto convenuto nella riunione dell'ufficio di presidenza congiunto delle Commissioni finanze e bilancio, integrato dai rappresentanti dei gruppi, del 4 luglio 2001, ed essendo stata acquisita l'intesa con il Presidente della Camera, propone lo svolgimento di un'indagine conoscitiva sui problemi connessi all'introduzione dell'Euro.

Ferma restando la necessità di rendere compatibile lo svolgimento dell'indagine con gli impegni della V Commissione per l'esame del DPEF, le Commissioni lavore-

ranno sulla base del seguente programma e delle seguenti modalità:

PROGRAMMA DELL'INDAGINE CONOSCITIVA SUI PROBLEMI CONNESSI ALL'INTRODUZIONE DELL'EURO

In considerazione della rilevanza e della complessità degli adempimenti richiesti agli operatori pubblici e privati in vista dell'introduzione dell'euro nel nostro Paese, gli Uffici di Presidenza integrati dai rappresentanti dei gruppi della V Commissione (Bilancio, tesoro e programmazione) e della VI Commissione (Finanze) hanno ritenuto opportuno procedere ad una indagine conoscitiva, al fine di acquisire elementi di conoscenza e di valutazione in merito allo stato di avanzamento del processo di adeguamento al nuovo regime. L'opportunità di effettuare tempestivamente l'indagine appare rafforzata dalla esistenza, riportata da notizie di stampa, oltre che da fonti governative (Comitato euro), di alcuni ritardi e difficoltà da parte dei soggetti pubblici e privati chiamati a procedere alle operazioni richieste in vista della introduzione della moneta unica.

Alla luce degli adempimenti di cui si è detto sopra a carico delle pubbliche amministrazioni, delle imprese e del sistema finanziario nel suo complesso, l'indagine dovrebbe vertere prioritariamente sui seguenti aspetti:

i profili connessi alla produzione e alla distribuzione delle monete in euro e al ritiro delle banconote nazionali, per verificare se si registrino eventuali ritardi. In proposito, la relazione del Comitato euro presentata nello scorso mese di giugno rileva che, mentre sono in fase avanzata le attività di produzione delle nuove monete e di stoccaggio a livello centrale, resterebbero da precisare alcuni aspetti operativi relativi alla distribuzione delle monete a livello locale, al ritiro delle monete in lire, alla definizione di piani per il trasporto e la sicurezza;

i profili relativi alle contabilità e alla denominazione in euro, sia con riferimento alla redazione del bilancio dello Stato e degli enti territoriali che relativamente alla conversione del capitale delle società, soprattutto alla luce delle notevoli difficoltà che, secondo notizie di stampa, registrerebbero le s.r.l.;

i profili relativi all'adeguamento degli apparati e dei sistemi di pagamento, con particolare riferimento a quelli automatici, nonché dei sistemi di compensazione;

alcune questioni di competenza dell'amministrazione finanziaria, quali:

a) la ridenominazione in euro delle soglie e tariffe attualmente espresse in lire;

b) l'adattamento dei registratori di cassa;

c) l'esposizione in bolletta o in fattura delle aliquote di imposta attualmente inferiori alla lira e alla relative modalità di conversione, arrotondamento e calcolo, con particolare riferimento alle accise;

d) la compilazione delle dichiarazioni fiscali 2002;

e) l'emissione di nuovi valori bollati in euro e lo smaltimento delle giacenze;

l'eventuale incidenza del passaggio alla moneta unica sul livello generale dei prezzi;

il rischio che le operazioni di cambio tra lire ed euro favoriscano attività illecite, quali il riciclaggio e la falsificazione delle nuove banconote.

L'indagine si articolerà nelle audizioni dei seguenti soggetti:

Ministri competenti per materia;

responsabili delle competenti articolazioni organizzative del Ministero dell'economia e delle finanze (Comitato Euro, Ragioneria generale dello Stato, Dipartimento delle politiche fiscali, Agenzia delle entrate);

CNEL;

Banca d'Italia;

Guardia di finanza;

ISTAT;

Istituto poligrafico e Zecca dello Stato;

Conferenza dei Presidenti delle Regioni;

ANCI;

Borsa italiana spa;

organizzazioni rappresentative del sistema produttivo e dei consumatori;

Poste italiane spa.;

ABI;

organismi rappresentativi degli intermediari finanziari;

ANCE;

ordini professionali.

Ricorda infine che il termine per la conclusione dell'indagine è stato fissato per il 30 settembre 2001.

Le Commissioni approvano la proposta del presidente.

La seduta termina alle 12.05.